

MUSIC LIBRARY  
U. C. BERKELEY

472

60<sup>a</sup>

472

# IL CREDULO DELUSO

DRAMMA GIOCOSO PER MUSICA

Da rappresentarsi nel Teatro

*D E L L' A Q U I L A*

Dell' Illustrissima Città di FERMO

*Nel Carnevale dell' Anno 1777.*

Del Signor Carlo Goldoni

*D E D I C A T O*

Al merito impareggiabile delle Nobilissime

# D A M E

DELLA SUDETTA CITTA'.



FERMO Per li Lazzarini Stamp. Arciv.  
) ( CON LICENZA DE' SUP. ) (

IL CREDULO DELL'USO

LA FAMMA SCONOIO PER MONICA

Da dipartimento del Terzo

DA F. M. M. (T. V. M.)

Del Illustrissimo Cons. E. FERMO

Nei Caselli di ...

Del Signor Carlo Goldoni

LA DOTTORATO

Al merito suo ...

D. A. M.

DEL ...



F. M. M. ...

# NOBILISSIME DAME.

3

**E** *Cosa propria degl' Animi generosi, e grandi l' aggiungere nuove grazie alle di già contribuite, mentre la profondissima mia osservanza mi fa ardito di sperare da Voi Gentilissime Dame il gradimento dell' offerta del presente Giocoso Dramma per Musica, come altre volte sì benignamente avete condisceso. Piacciavi per tanto Gentilissime Dame, risguardare con occhio benefico non già il dono, ma l' ossequioso, e grato Cuore dell' Offerente; E degnandovi altresì di volerlo onorare continuatamente della stimatissima, e pregiatissima presenza Vostra, con profondissimo ossequio mi dò l' onore di dichiararmi*

*Di Voi Gentilissime Dame*

*Uño Dño, et Obligmo Servitore  
Francesco Santolini Impr.*

A 2

AT-

# ATTORI

## PRIMA BUFFA

Lifetta Donna spiritosa, e di sottile ingegno innamorata di Buonafede.

*Il Sig. Pietr' Antonio Tiburzi Virtuoso della Metropolitana di Fermo.*

## PRIMO MEZZO CARATTERE

Eclettico finto Astrologo innamorato di Flaminia

*Il Sig. Giuseppe Fagotti Virtuoso della Cappella di Loreto.*

## PRIMO BUFFO CARICATO

Buonafede Uomo Credulo, e Sciocco fanatico per la Luna, credendo che sia abitata.

*Il Sig. Giovanni Cataldi Fabri Virtuoso della Cattedrale di Ancona.*

Flaminia Sorella di Buonafede.

*Il Sig. Antonio Spelzon di Ancona.*

Ernesto Amico di Eclettico, innamorato di Clarice:

*Il Sig. Vincenzo Forlini di Ancona.*

Clarice altra Sorella di Buonafede.

*Il Sig. Felice Berretta di Loreto.*

Checco Servo fedele di Ernesto.

*Il Sig. Achille Contini di Civitanova.*

La Scena si finge in Napoli.

## LA MUSICA

E' del Sig. Maestro D. Gio. Paesiello Napolitano.

## IL VESTIARIO.

E' tutto di vaga, e ricca invenzione de' SSig. Angelo Gabrielli, e Compagni Impressarj del Teatro Valle di Roma.

## MUTAZIONI DI SCENE .

5

**S** Paziofo Cortile , da un lato la Casa di Eclittico , con tetrazzo ; in effo gran Cannocchiale fituato fopra due Cavalletti . Dall' altro lato Casa di Buonafede con loggetta praticabile , e balconi ; ful terrazzo fudetto 4. fanali accesi . Notte con Luna .

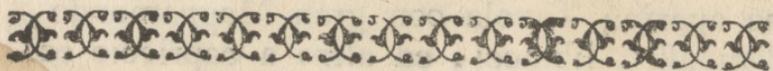
Camera di Buonafede con gran fenestronne aperto ; Tavola con gran Mappamondo , compaffi , libracci , ed altro a capriccio ec.

Giardino deliziofo in Casa di Ernesto raffigurato nel mondo della Luna , ove fi rappresentano alcune stravaganze ordinate dall' Astrologo , e vi farà quanto di bello , e di foave inventar fi poffa per allettare lo fguardo e l' udito del credulo Buonafede , che trasportato fi crede nel mondo della Luna .

MUTAZIONI DI SCHEMI  
Die 23. Novembris 1776.

*Imprimatur.*

Fr. Vincentius Maria Ferri  
O.P. Vicarius Generalis S. O.  
Firmi.



Die 2. Decembris 1776.

*Imprimatur.*

D. Episcopus Targensis Pro-  
Vicarius Generalis.

# ATTO PRIMO.<sup>7</sup>

## SCENA PRIMA

Spazioso Cortile, da un lato la Casa di Ecclittico con terrazzo ; in esso gran Cannocchiale situato sopra due Cavalletti . Dall' altro Casa di Buonafede con Loggetta praticabile, e Balconi ; sul terrazzo di Ecclittico quattro fanali accesi . Notte con Luna .

*D. Ecclittico , e Scolari sul terrazzo situando il Cannocchiale , ed altro ; Lisetta sulla Loggia , Flaminia e Clarice su i Balconi , e Buonafede sopra la Scala scoperta attento ad osservar ciò che si fa sul terrazzo , ed Ernesto in disparte .*

*Ec.*

**O** Luna lucente  
Di Febo Sorella ,  
Che candida , e bella  
Risplendi lassù ,  
Deh fa che i nostr' occhi  
Si accostino a' tuoi ,  
E scopriti a noi  
Che cosa sei tu .

*Buo.*

Prendete con meco *e si mescola tra i*  
Il gran Telescopio *Scolari .*

O sia Microscopio ,  
O sia Cannocchial .

*Lis.* ( Che asino invero ! *da parte a Fla-*  
E no se ne avvede , *minia , e Clarice.*  
Ma tutto si crede  
Che sia verità .

*Ec. Er.* ( Se il Fato seconda  
*Fl. Cl.* *a* 4 L' inganno erudito  
Lifetta , è finito  
Il nostro dolor . )

*Ec.* Che cose ved' io *guardando nell' oc-*  
Nel mondo lunare ! *chialone .*  
Mi sento brillare  
Saltare il mio cor !

*Buo.* Amico ? se m' ami  
Io voglio osservare ,  
Deh fammi guardare  
Nel tuo Cannocchial .

*Ec.* Padrone ; noi siamo  
Già due dilettranti  
Via fatevi avanti  
Attento a veder .

*Buo.* Vedrò nella Luna *Vede Buonafede col*  
Se il tondo sereno *Cannocchiale .*  
Sia un mondo ripieno  
Di gente mortal . *e osserva .*

*Tutti.* O Luna lucente  
Di Febo Sorella

Che

Che candida , e bella  
Risplendi lassù .

*Ec. a 2* Deh fa che i nostr' occhi

*Er.* S' incontrino a tuoi .

*Tutti .* Deh scopriti a noi

Che cosa sei tu .

*Ec.* ( Ernesto caro mio , va via , e torna ,  
Dì a Checco il Servo tuo , che al Machini-  
Or dia tutta la fretta , ( sta  
Che la faggia Lisetta

Vuol ultimar domani il gran disegno . )

*Er.* (Vado ; il pensier della gran Donna è degno .)

*Buo.* Oh ! ... e voi che fate lì ?

*Fl.* Stiamo offervando

Quel che offervate voi .

*Buo.* Ma io ... Son io .

*Cla.* E noi ...

*Buo.* E voi Sorelle

Siete due Virtuose scioccarelle

Innestate per caso al fangue mio

Quantunque il Primogenito son io :

Andate a ricamar .

*Fla.* Sin da jer l' altro

Fu il ricamo da noi tutto compito .

*Buo.* E voi filate ; dico ben ? *a Lisetta :*

*Lis.* Benissimo :

Le Conocchie poc' anzi

L' ho fatt' empire bene , e accommodare :

*Buo.*

*Buo.* Or falle a tutte e due sconocchiare.

*Fla.* Che rigido Fratello!

*Cl.* O che sorte canina! *partono.*

*Lis.* (Zitto, tra poco ha da scoppiar la mina.)

## S C E N A II.

*Lisetta, e Buonafede.*

*Buo.* **O** Cintia! tu mi fai  
Divenir insensato!

*Lis.* Ma tanto studio, e tanto

Vi macera la mente!

*Buo.* E che faresti?

Son nato infuso.

*Lis.* O voi felice!

*Buo.* E arrivo

Con la virtù astrologica

A farmi venir dietro ancora gl' astri.

*Lis.* Dietro a voi?

*Buo.* Dietro a me; perciò si dice

Che il Savio arriva a dominar le stelle!

*Lis.* E questi Astri chi son che avete dietro?

*Buo.* E' Toro, Capricorno, ed Ariete,

*Lis.* Anch' io qual Cagnolina

Fedele, e amorosetta

Vengo appresso di voi? ah *sospira.*

*Buo.* Ed hai sbagliato,

*Lis.* Io non soglio fallare

*Buo.* Ed or la falli

Mi fecchi , mi contaminì la mente

Mi guardi fitto , e non ne cavi niente .

*Lis.* Ma perchè ?

*Buo.* Per tre motivi ,

*Lis.* E sono ?

*Buo.* Il primo è , perchè non sei lunatica .

*Lis.* Il secondo ?

*Buo.* Il secondo è , che sei Vedova .

*Lis.* Ed il terzo ?

*Buo.* E' che voglio morir celibe .

Hai inteso ?

*Lis.* Compatite .

*Buo.* Perchè nò ? Siam di carne .

*Lis.* Ognun puol fallire .

*Buo.* Già ; gl' Asini fan gl' errori .

*Lis.* Ma guardatemi almeno .

*Buo.* Sì ; Padrona .

*la guarda .*

*Lis.* Son brutta ?

*Buo.* Nò .

*Lis.* Insipida ?

*Buo.* Salata .

*Lis.* Leggiera ?

*Buo.* Anzi pesante .

*Lis.* E non vi piaccio ?

*Buo.* Non Signora .

( O come è impertinente ! )

*Lis.* Scufate .

*Buo.* Oh ! che smania !

*Lis.*

*Lis.* Perchè inquietarvi ?

Questi sono negozj , si discorre  
Si tratta , si maneggia , si contratta ,  
Si conclude , e sconclude .

*Buo.* E si è sconcluso .

*Lis.* Perchè ? son forse arsenico ?

*Buo.* Siete Zuccaro ,

Ma a me non mi piacete .

*Lis.* Compatite .

*Buo.* Buondì .

*Lis.* Vi lasci in pace

Ma sentimi crudele ....

( Senza alterarci il sangue . )

L' affetto mio fedele

Vendetta poi vorrà .

*fiera .*

*Buo.* Padrona riverita ,

E quando se ne va ?

*Lis.* Quell' empio cor nel petto ....

( Senza alterarci il sangue . )

Ti giuro , e ti prometto

Di farti trucidar !

*Buo.* Signora grazie tante ;

Che smanìa che mi dà !

*Lis.* Ti voglio far chiamare ....

( Senza alterarci il sangue . )

Ti voglio far gridare ,

Lisetta mia pietà .

*Buo.* Io tengo ribattuti

Te

Te ; il Monte , e la pietà ;  
 E i pegni miei venduti  
 Con quei che stanno là .

## SCENA III.

*Eclittico , Ernesto , Lisetta , indi Flaminia dalla Loggia di Buonafede .*

*Ec.* O Lisetta ?

*Er.* O Lisetta ?

*Ec.* A tempo .

*Er.* Ah vieni

Nostra guida , e conforto .

*Lis.* Eccomi a voi

Sono stizzata assai , ed or da vero

Son entrata all' impegno ; appunto adesso

Voglio ultimare il nobil mio disegno

Già da un mese tra noi ben concertato .

*Ec.* E' brava .

*Er.* Evviva .

*Lis.* Ecco Flaminia .

*Ec.* Addio

Idolo del mio cor .

*Fla.* Saper vorrei ,

Quando avran fine tanti affanni miei !

*Ec.* Son presso a terminar .

*Lis.* Il Machinista

Le Machine ha compite ;

*Er.* Or Checco nostro

Ne porterà l' avviso .

*Lis.*

*Lis.* E allegramente ;

Quì non si tratta d'ingannare un scaltro  
Prudente Letterato ,

Ma un Credul Pappagallo , un Insensato .

*Ec.* Io sò di certo ei tutto

Tutto si crederà .

*Lis.* Crederà vero

tutto il finto da noi .

*Fla.* Egli impazzisce

Credendo che la Luna sia abitata .

*Lis.* Perciò è la mia pensata

Di farlo col sonnifero addormire ,

E trasportare nel Giardino di Ernesto

Che per delizie quì non ha l' eguale ;

Colà adoprando a tempo

Le Machine già pronte , farli credere

Che stia dentro la Luna ; anzi fingendomi

Io poi l' Imperatrice ,

E tu l' Imperatore della Luna *ad Ern.*

Faremo cose grandi .

*Ec.* Oh che pensar sublime !

*Er.* A tale effetto

Ho fatto preparar quanto fa d' uopo ,

Fiori , Frutti , Zampilli artificiosi ;

Esfranei suoni , e canti armoniosi .

*Lis.* Bravo .... ecco Checco .

*Er.* A tempo che si fa ?

PRIMO  
SCENA IV.

15

*Checco , e detti .*

*Che.* **I**O sudo a goccia , a goccia  
Signore per servirvi *si asciugua il*

*Lis.* Sempre tu fosti *sudore .*

Zelante per l' onor del tuo Padrone .

*Cb.* Ora avete a sapere :

Che il gran Machinista ha fatto tutto ;

Quando sarà la cosa accommodata

In sedia lesto lesto

Al nostro bel Giardin lo porteremo

E là col Semplicione

Come vorrete voi ci spasseremo .

*Fla.* Quanto , quanto ti deggio

Caro Eclittico mio .

*Ec.* E tutto poco

Per l' acquisto di te mio dolce foco .

*Fla.* Tua bontà , non son tale

Che possa in sen destarsi un dolce ardore .

*Ec.* Ah ! pur troppo lo puoi

Flaminia mia non sai

Che forza han le tue luci , e i labbri tuoi !

Begli occhi vezzosi

Dell' Idolo amato ,

Sperate che il Fato

Cangiar si dovrà .

Bei labbri ridenti

Del viso che adoro

Sarete

Sarete contenti ,  
 Che il nostro ristoro  
 Lontan non farà .  
 Lisetta mia perdonami !  
 Son fatto già frenetico !  
 I senzi miei vacillano !  
 Parlando col mio ben .

*Fla.* Caro Eclittico mio !

Lisetta , Ernesto a rivederci , addio .

*parte .*

S C E N A V .

*Ernesto , Lisetta , e Checco .*

*Cb.* **E** Ben , via cosa facemo .

*Lis.* **E** già che il tutto è pronto

A noi

*partono .*

*Cb.* E viva , e viva

Parlate fra di voi

Che all' altro resto pensarem dappoi

Il Cor per l' allegrezza

Di quà , e di là mi tombola

In petto la dolcezza

Già sento , che precipita ,

Oh Dio che voi mi fate

Di giubilo saltar .

( Che dite ? non ridete ?

Volete simular ? )

Un pazzo a questo simile

Nò nò , non si puol dar .

SCE-

PRIMO  
SCENA IV.

17

*Eclittico , e Buonafede .*

*Buo.* **S**ervo Signor Eclittico,  
In che finor vi siete divertito?

*Ec.* Nella speculazione di varie stelle

Vi son le stelle fisse ,

Vi son le stelle erranti .

*Buo.* E le stelle di Mare ove le lasci ?

*Ec.* Di Mar ?

*Buo.* Di Mare , ed io

Ho fatta tal scoperta in una rete

Che un dì feci gettar , pigliai in mare

Tre libre di sardelle , e quattro stelle

*Ec.* ( Che Afino ! ) Io finor ho studiato

L' Analogia che unisce

Alle fisse , l' erranti ,

Al Capo di Medusa il Can celeste ,

Al cuore del Leon la spica d' oro

Ed all' Orsa maggior l' occhio del Toro :

*Buo.* Io pure ho studiato

Di Venere la coda , attortigliata

Alle candide Poppe di Saturno ,

Ed il pallon che scese

Per il furor canino

A Romolo trojano , e Enèa latino .

*Ec.* Bravo .

*Buo.* Quel che mi stona è il gran desio

Di saper che ci sia dentro la Luna .

B

*Ec.*

*Ec.* V' è un altro Mondo .

*Buo.* Il dissi , e certi sciocchi

Che son meno di me , von sostenere

Che ha gl' occhi , naso , e bocca .

*Ec.* Eh ! scioccarie ,

Quelle macchie oscurette

Son del mondo lunar Colline , e Monti

Non già Monti sassosi , ma formati

Da una tenue materia , la qual cede

All' oppression di qualsivoglia piede .

*Buo.* Bella materia ! altro

Che le materie nostre schifenzose :

*Ec.* Io col mio Canocchiale

Vedo dentro la Luna

Città , Regni , e Provincie

*Buo.* Pensa chi farà il Provinciale

*Ec.* Vedo Case , Palazzi , e vedo ancora

Lassù per mio diletto

Spogliar le Donne quando vanno a letto .

*Buo.* Questo è gusto .... e non potrei vedere

Nel vostro Canocchiale un pochettino ?

*Ec.* Perchè nò ? benchè io sia

Solo Inventor della mirabil arte

Vuò ancor che voi ne siate meco a parte .

*Buo.* Già il Canocchiale è lungo

Puol favorir entrambi .

*Ec.* Io son contento ,

Nella Machina entrate

Nel

Nel Canocchial mirate,  
 Che vedrete in men di un quarto d' ora  
 Cose da far sfordire i marmi ancora.

*Buo.* Entriamo *entra*, e *Eclittico* lo chiude.

*Ec.* Venite o care mie

Vieni diletto Ernesto. *Ern. che arriva.*

## SCENA VII.

*Ernesto*, *Lisetta*, *Flaminia*, *Clarice*, ed *Eclittico*, *Buonafede* nella machina serrato.

*Er.* **E** L' Amico che fa ?

*Ec.* Sta in Gabbia chiuso:

Olà ? Claudio ? Pasquino ?

La machina movete

E fate che si appressi al Cannocchiale,

Acciò possa vedere ad una, ad una,

Caminar le figure entro la Luna.

*Er.* Cara,

*Cla.* Idolo mio !

*Er.* Sospirato mio ben !

*Fla.* Mio dolce amore !

*Lis.* Così potessi .... oh Dio

Com' or godete voi, godere anch' io !

*Ec.* Eh ? Signor Buonafede ?

*chiuso*, che sarà Buonafede nella machina, i  
*Scolari di Eclittico* porranno i tondi trasparenti,  
 e coloriti rimpetto al Cannocchiale.

Cosa vedete voi ?

*Buo.* Vedo portentì .

*Ec.* Ma che vedete mai ?

*Buo.* Apri che il senti .

Ho veduto una Ragazza

Far carezze ad un Vecchietto !

O che guſto ! o che diletto

Che quel Vecchio proverà !

O che mondo benedetto

O che gran felicità !

*torna nella machina .*

*Ec.* Cara Flaminia mia , mi fa mill' anni  
Di ſtringerti la man !

*Fla.* Anch' io ſoſpiro

Il fortunato iſtante

D' eſſer tua ſpoſa , e ſerva ,

*Er.* E l' Idol mio che dice ? *a Clarice .*

*Cla.* Che tua ſerva fedel farà Clarice ,

*Buo.* Oh queſta affai mi piace !

*Ec.* E che ?

*Buo.* Rido qual pazzo ?

O che Mondo curioso ? o che ſolazzo ?

Ho veduto un buon Fratello

Ma che ſciocco ? in gabbia chiuſo .

Le Sorelle , tanto bello

Stan co' Ganzi a feſteggjar ;

O che uſanza prelibata

Quel Scioccone infinocchiar .

*Via con Liſetta , Eclittico , e Flaminia .*

*Er.*

*Er.* Ah ah ah ah ah .... la sua pazzia

Oggi si guarirà .

*Cl.* Ma che scioccone .

*Er.* E pur questi sciocconi senza fondo  
Son molte volte di confusione al Mondo .

Che bel gusto è d' un amante

Che vagheggia un vago oggetto

La baldanza infinocchiare

D' un Fratello gelosetto ,

O d' un rustico Pà Pà .

D' un Fratel che se non hai

Già diventa Uom di onor ,

D' un Pà Pà che se non dai

Già dimostra il suo rigor ;

Cari amici voi sapete

Se vi son questi soggetti ,

Voi sapete se i miei detti

Son menfogne , o verità .

### SCENA VIII.

Camera di Buonafede , con tavola nel mezzo , sopra a cui un gran Mappamondo sferico , con i segni celesti , e Stelle ; da un canto molti libracci , ed altre cose attinenti all' Astrologia .

*Buonafede che con un gran Compasso , va ridicolmente misurando le Stelle , la Luna , ed il*

*Sole sul Mappamondo , indi Clarice , poi*

*Flaminia , e Lisetta .*

*Buo.* **G**Ran Mappamondo è il mio ! da  
 ( poco tempo  
 Che m' è calato a basso, quì allo studio,  
 Ecco la Luna ; oh Luna mia ! e chi sà  
 Se un giorno ho da veder la tua materia  
 Unita al fangue mio !

*e va misurando le Stelle .*

*Cla.* Serva Fratello .

*Buo.* Ecco quà Luna nuova , vedetela

*Cla.* Serva Signor Fratello .

*Buo.* E questo il Sole .....

*Cla.* Cos' è ? non si risponde ?

*Buo.* E con suoi raggi .....

*Cla.* Addio Signor Fratello .

*Buo.* Oh m' hai seccato

Io non ti ho detto tante volte, e tante

Che non voglio nessuno quando studio .

*Cla.* Ed io vi ho detto pur tant' altre volte

Che star non vò ferrata ,

E non voglio morir come son nata ,

Mi voglio maritar .

*Buo.* Quì poi declina .....

*Cla.* E voglio un Giovinetto

Che sia bello grazioso, e a genio mio .

*Buo.* Quì poi risorge .....

*Cla.* E se non me lo date .

*Buo.* S' inalza all' atmosfera ....

*Cla.* In mia coscienza

Che me lo trovo io .

*Buo.*

*Buo.* E giunge al Merigio.....

*Cl.* Non vi lagnate poi

Se fo da me , senza di voi la festa .

*Buo.* Or or li schiaffo il Mappamondo in testa ?

Hai inteso Luna nuova ?

*Cl.* O nuova , o vecchia

Io voglio esser spicciata ,

O farò da me stessa la frittata .

Son Fanciulla da marito

E lo voglio , lo sapete ?

E se voi no mel darete

Da me stessa il prenderò ;

Ve l' ho detto in confidenza ,

Voi trovate un buon partito

Altrimenti , in mia coscienza

Se lo cerco il troverò .

*Buo.* E Luna nuova si è spiegata bene ,

Ah : torniamo allo studio ....

*Fl.* Addio Fratello .

*Buo.* Oh ! ed ecco il primo quarto .

*Fl.* Se vi pare

Che debba in questa Età una mia pari

Esser Donzella ancor , ditelo voi ,

*Buo.* Giunge il Sole al merigio ....

*Fl.* Io lo sapete

Che Ciarliera non son , poche parole

E frutto affai ; Voglio marito ,

*Buo.* E quando

Va crescendo la Luna ....

*Fla.* O me lo date

Ed appagate il casto mio desìo,

O grazie tante , e me lo trovo io .

*Buo.* E viva il primo quarto , indi quel Globo...

*Lis.* Permettete Signor ch' io civilmente

Vi supplichi un pochetto ?

*Buo.* Oh Luna piena ci mancava , ed eccola .

*Lis.* Senz' alterarci il fangue ,

In somma io non vi piaccio ?

*Buo.* Signor nò .

*Lis.* Tante grazie .

*Buo.* Padrona .

*Lis.* Ma perchè ?

*Buo.* E fassi il plenilunio ....

*Lis.* Io poi non sono ....

( Senz' alterarci il fangue ) io poi non sono

Zoppa , Gobba , deforme a segno tale

*Buo.* Che influisce ... *studiando sul Mappa-*

*Lis.* Per cui da voi potrei *mondo .*

Meritar tal affronto .

*Buo.* Che influisce pienezza , e fa più toste ,

Tutti i Granci felloni , e le Raguste .

*Lis.* Ma senti anima cruda

( Senz' alterarci il fangue ) anima vile ,

E quando parlo io , lascia il Compasso ,

E posa il Mappamondo , o te lo scasso ;

Io non son tua sorella , ho petto , ho mani ,

Ho

Ho ferro , ed ho valore ,  
 D' aprirti il seno , e trapassarti il core .  
 Buo. Senz' alterarci il fangue !

E viva Luna piena .

*Lis. )* *s' alzano tutte*

*Fla. ) a 3* In somma *assieme , e*

*Cl. )* Vogliam da voi sapere *gli vanno*

*Buo.* Guardia , Guardia ? *sopra.*

Che modo è questo .... Io sono affassinato ?

*Cl.* Piano !

*Fla.* Zitto !

*Lis.* Sentite almen il fine ....

*Buo.* Indietro empie guaine

Che volete da me ?

*Lis. )*

*Fla. ) a 3* Vogliam Marito .

*Cl. )*

*Buo.* Aspettate .... aspettate !

O fameliche arpie ....

Che voi tu ?

*a Clarice .*

*Cl.* Vò Marito , e lo vò presto .

*Buo.* E tu .... *a Flaminia .*

*Fla.* Vò Marito , e che sia bello .

*Buo.* E tu ..... *a Lisetta .*

*Lis.* Vò Marito onesto , e buono .

*Buo.* O Cerve sitibonde

E me lo dite , e m' insultate ancora .

*Lis.*

*Lis.* )*Fla.* ) a 3 Noi vogliamo Marito in tua buon*Cl.* ) ( ora .*Buo.*

Piano un pò , non v' alterate

Il Marito voi volete

Io vi voglio consolar .

Gira intorno della Luna

Capricorno .... Sì lo Sposo

Certo a fè lo puoi sperar . *a Flam.*

Luna in Tauro .... a te il Marito

Credi a me non può mancar .

Poi Mercurio .... già ti sento

Tu l' avrai non dubitar . *a Clarice .*

In Ariete .... e lei ancora

Vuol seccarmi , o mia Signora *a Lis.*

Ma finitela in malora

Che trà Globo , Sposo , e Luna

Certo un grosso Mappamondo

Tutt' è tre ad una , ad una

Mi farete quì calar .

## SCENA IX.

*Fla.* **C** He ne dici Lisetta*Lis.* **C** Si estinguerà tal foco

Già siam vicine a terminare il gioco .

*Fla.* Ah mia cara Sorella

Mi vedo disperata !

*Cl.* Ma fin che siam soggette

Al

Al rigido Fratello convien soffrire .

*Fla.* Però poco più tempo  
Potrem patire .

*Cl.* O noi felici  
Se ci toccasse in forte  
Un marito alla moda ! o sventurate  
Se un geloso ci tocca !

*Fla.* In pochi giorni  
O ch' io lo guarirei ,  
O pure all' altro mondo il manderei ;  
Del Fratello io più temo  
Che non vuol darci ... oh Dio ! marito af-  
Perchè pensa alla Luna . ( fato :

*Cl.* Evvi in tal caso  
Un ottimo espediente ,  
Maritarci da noi senza dir niente .

*Fla.* Ma questo non conviene a onesta Don-  
Ma se amor mi consiglia , ( na ;  
E il Fratello si oppone  
Io temo che all' amor ceda ragione .

Donzelle innamorate ,  
Che vantate aver nel seno  
Di virtude il cor ripieno ,  
Che vantaste libertà ;  
Dite pur , non c' ingannate  
Quand' Amor vi accese un giorno  
La virtù non più ritorno  
Fece in voi , nè la bontà ;

Don-

Donzellette innamorate  
 Or che questo già provate  
 Dite voi la verità .

## S C E N A X .

*Buonafede , e poi Eclittico .*

*Buo.* **G** Ià che s'han rotto il collo , via tor-  
 Al lunatico studio ( niamo

*Ec.* Eh ! caro Amico

Si puol entrar ?

*Buo.* Oh cappari ! venite .

*Ec.* Compatite s' io vengo a disturbarvi

Un segno d' amicizia vengo a darvi .

*Buo.* E qual disastro amico a me vi porta ?

*Ec.* V' è nessun che ci ascolti ?

*Buo.* Oibò , fiam soli .

*Ec.* Vengoda voi per sempre a licenziarmi .

*Buo.* Ad quid ? perchè ? che fu ?

*Ec.* Amico mio non ci vedrem mai più !

Il grande Imperadore della Luna

Mi vuol lasfù .

*Buo.* Lasfù ! chi ve l' ha detto ?

*Ec.* Là nel Mondo lunare

Un Astrologo v' è , come son io ,

Che ha fatto un Cannocchial simile al mio ,

Congiunti nella cima i Cannocchiali

Elevato il cristallo , o sia la lente

*C.* Facilissimamente

- Sento

Sento quel che si dice in quel bel mondo  
E col metodo istesso anch' io rispondo ;

*Buo.* Oh prodigio ! e in che modo  
Salirete lassù ?

*Ec.* Tutto vò dirvi ,  
Dal Cannocchiale istesso  
Il grande Imperadore  
Mi ha fatto schizzettar certo liquore  
Che quando il beberò  
Leggiermente alla Luna io volerò ;

*Buo.* Ah caro amico mio ? or sta ? vi priego  
A schizzeggiarmi un pò di quel liquore ;

*Ec.* ( Eccolo nella rete )

*Buo.* E poi anch' io venir con voi lassù

*Ec.* Ah .....

*Buo.* Cuore mio *l' abbraccia , e bacia*  
Fatemi tal piacer , ardo , e desio ,  
Di vedere quel Mondo nella Luna

*Ec.* E bene , allor che non vi sia nessuno ,  
Il liquor beberem metà per uno .

*Buo.* E poi ?

*Ec.* Ci sentiremo

Sottilizzar le membra a segno tale

Che anderemo in sù , come se avessim l'

*Buo.* Il liquore dov' è ? ( ale .

*Ec.* Sta in casa mia ,

*Buo.* Deh vò lo prendi , e torna amico bello

Facciamo assieme questa volata .

*Ec.*

*Ec.* E bene di tutti dunque a scorno....

*Buo.* Lunatici farem . *allegro.*

*Ec.* Vado , e ritorno . *Via di fretta .*

### SCENA XI.

*Buonafede , e Lisetta .*

*Buo.* **O** Luna bella mia ? ecco che al fine  
Io ti vengo a trovar....

*Lis.* Cos' è ? saltate ?

Voi fate capriole ? e perchè mai ?

*Buo.* Perchè avrete finito di seccarmi

Non mi vedrete più ; vò nella Luna

A situar per sempre il mio soggiorno.

*Lis.* Nella Luna ?

*Buo.* Lasciù , or me ne volo ,

E vò a veder quelle beltà lunatiche .

*Lis.* Felice voi ? nel Mondo della Luna ?

*Buo.* Mi affottiglio , e ci volo .

*Lis.* O che fortuna ,

Ma come ?

*Buo.* Bevo un liquor , poi spicco un salto ,

Affottiglio le membra , e ascendo in alto .

*Lis.* Ed io quì che farò .... potessi anch' io

Venir lasciù *con premura .*

*Buo.* E come ti affottigli

*Lis.* E chi vi porta

*Buo.* Eclittico ora viene

E andiam lasciù .

*Lis.*

Lis. E senza voi,  
Che farò ?

Buo. Che farai ? tu resta in questo  
Orrido Mondo , e cerca ....  
Cerca d' innamorar qualch' altra bestia  
Più picciola di me .

Lis. E non ci vedremo *finge tenerezza , ed*  
Mai più ? *affanno .*

Buo. Mai più .

Lis. Ah ! *tutto assieme sospira forte .*

Buo. Che malor hai

Lis. Mi avete

Passato il Cor con un strillette ... oh Dio !

Buo. ( Che Vedova accanita , e sitibonda  
Del mio fangue pudico ! )

Lis. Ed io come potrei stare un momento  
Senza il mio caro , caro Buonafede !

*finge venirsi meno .*

Buo. Aspetta

Lis. Non reggo ! ... mi vacilla ... il piede !

Buo. E siedì là ?

Lis. Nò .... voglio

Morir d' amore in braccia a voi così .

Buo. E ben , fa il fatto tuo , spira , e poi parto .

Lis. Almen l' ultimo addio meno inquietato

Ricevete da me !

Buo. Ah m' hai placato .

Lis. Questa che al cor mi stringo !

Tenera man , voglio baciarvi .

*Buo.*

*Buo.* E bacia .

*Lis.* Ma no ... se la baciassi , immantinente  
Io morrei di dolcezza , a voi presente !

*Buo.* E non baciare .

*Lis.* Mi basta un occhiatina ,  
Voltate gl' occhi a me .

*Buo.* Ecco un occhiata .

*Lis.* Conservati .

*Buo.* E tu pure .

*Lis.* Idolo mio !

Addio per sempre !

*Buo.* Addio ... Lisetta ... addio .

*Lis.* Quando siete in quel soggiorno

Tra le Belle Abitatrici ,

Nelli giorni più felici

Ricordatevi di me !

Io vi lascio per ricordo

Questo tenero sospiro

Io vi lascio questo bacio

Sulla man che mia non è .

( Che gusto ! già piange

Di avermi derisa ,

E intanto le risa

Non posso frenar . )

Addio !

Ben mio !

Mi sento morire !

Mi sento mancar !

( Che

( Che Gusto ! le rifa  
Le rifa non posso frenar . ) *via .*

## SCENA ULTIMA

*Buonafede , Eclittico , e gli altri secondo occorrono .*

*Ec.* **A** Mico ecco il liquor , *via sù bevete .  
gli dà una boccettina sollecito .*

*Buo.* Io beverei . . . ma . . .

*Ec.* Che ?

*Se pentito già siete , io bevo solo . finge bere .*

*Buo.* Non lo bevete tutto

Amico mio per carità !

*Ec.* Tenetemi !

Tenetemi , che ormai men volo in alto !

*Buo.* Aspettate . . . ma voi

Cos' avete , sembrate un spiritato !

*Ec.* Dal spirito lunar sono invasato !

Addio . . . vado . . . già volo !

*Buo.* Ah nò . . . fermate ! *si afferra con lui .*

Voglio venir anch' io !

*Ec.* Dunque tenete ,

E il resto del liquor presto bevete .

*Gli dà la boccia , e si attacca il finale .*

*Buo.* Bevo bevo , non gridate ,

Luna , un brindesi ti fo , *e beve .*

Sento al core un gran contento

Or che in alto io volerò .

*Ec.* Già mi sento affottigliato!

E più peso in me non ho,  
Già m' inalzo al desiato  
Mondo nuovo, ch' or vedrò .

*Buo.* Non mi par di affottigliare  
Il mio peso ancora l' ho .  
Che farà ?

*Ec.* Non dubitare ,  
Il tuo peso svanirà ;

*a 2.* Mondo addio , già me ne vado ,  
Già mi sembra di volar !

*Lis.* Cosa avete ? voi che fate ?  
Cosa dite di volar ?

*Fla.* Ah Germano , e perchè state

*Cla. a 2.* Così attonito a mirar !

*Lis.* Via parlate ?

*Fla. a 3.* Rispondete ?

*Cla.* Non ci fate vaccillar ?

*Buo.* Io vi lascio , e vado in pace  
O Sorelle all' altro Mondo  
E di farmi qual vi piace  
Lascio a voi la libertà .

*Fla.* Orfanelle in tal' intrigo

*Cla. a 2.* Già nemiche di Marito  
Troveremo qualchè Amico  
Che ci sposi in carità .

*Lis.* Non piangete , e date loco  
Anche al tenero Cor mio ;

Nella Luna qualchè poco  
Ricordatevi di me .

*Che.* ( O che gusto che Spaffetto !  
Che Comedia è questa quà .  
Già l' Addobio fa l' effetto  
Zitto zitto adesso và . )

*Buo.* Deh frenate il pianto imbelle  
Iò vi lascio oh Dio ! Donzelle  
Illibate , conservate  
Queste gemme del Perù .

*Fla.* Della Luna nel soggiorno  
Domandate a Capricorno ,  
Della vostra nobil Casa  
Protettor se mai ne fù ?

*Buo.* Non lo fui per il passato  
Dir potrebbe il Segno amico ;  
Or che sei tu quì volato  
Voglio scender io laggiù .

*Che.* Via se scende , che gran pene  
Che gran male che farà !  
Quest' ha fatto sempre bene  
Bene pure a voi farrà .

*Ec.* Presto e volare dal Finestrone  
Io già m' n' esco , e vado in sù .

*Buo.* Vengo ancor' io caro Amicone  
Mi fò sottile , vengo con te .

*Fla. Cla.* Ma perchè mai voi vaccillate ?

*Lis. a 3.* Perchè quegl' occhi strambi così ?

- Che.* Perchè parete un spiritato,  
Che vi sentite, voglio saper?
- Euo.* Io già mi sento... io vengo... o Luna,  
Luna mia bella... io vengo... a te.
- Ec.* Ecco il sonnifero ch' egli ha bevuto  
L' offusca il cerebro: e dorme già.
- Lis.* Via sù portatelo senza indugiare  
Del caro Ernesto nel bel Giardin.  
*Qui pongono Buonafede in una portantina  
e così addormentato lo portano via.*
- Er.* E' fatto il colpo?
- Ec.* E' fatto Amico.
- Er.* Or che è partito posso quì star.
- Che.* Ma tutto questo chi l' hà pensato,  
Lisetta nostra. ( possi campar. )
- Lis.* Ma io l' ho fatto, perchè gl' Amanti  
Sono l' esempio dell' onestà.
- Tutti.* Viva Lisetta, viva la bella  
La sua dottissima sagacità.
- Lis.* Son grazie vostre, non tanta lode  
Signori miei per carità.
- Er.* E' tutto poco, merti più affai,  
Tu sei l' onor di nostra età.
- Tutti.* Viva Lisetta, viva la bella,  
La sua dottissima sagacità.

*Fine dell' Atto primo.*

# ATTO II <sup>37</sup>

## SCENA PRIMA.

*Ernesto , e Clarice .*

*Er.* **S**I' Clarice adozata , è fatto il colpo ,  
Già il fanatico tuo Fratello austero  
Dal sonnifero oppresso ,  
Sopra un letto di fiori , in mezzo al mio  
Vaghiſſimo Giardin ſt`a ſituato ,

*Cla.* E noi ?

*Er.* Verrete ancora

Nel già finto da noi Mondo lunare .

Addio . . . vado . . . non poſſo

Trattenermi di più ; voi ſtate all'erta ,

E pronta alla chiamata .

*Cla.* E tu mio caro

Penſa alla tua Clarice ancor lontano ,

Addio .

*Er.* Pria di partir ſaper vorrei

Come ti ſto nel Cor ?

*Cla.* Tu . . . nel cor mio

Sappi . . . che ſtai . . . ah mi vergogno ! . . . oh

Semplicetta Colombina ( Dio !

Mi vergogno di parlar ,

Te lo dica un' occhiatina

Quel che il labbro dir non ſà ;

Furbetto

Tu ridi !

Chi fa , se deridi  
La candidezza mia,  
La mia semplicità .

SCENA II.

*Eclittico , e Lisetta .*

*Ec.* **L**isetta del mio Cor siam quasi in Porto .

*Lis.* **L**E viva , e bravo .

*Ec.* Quanto dobbiamo al tuo

Sortilissimo ingegno o mia Lisetta .

*Lis.* ( Alfin Amor ci spinge . )

*Ec.* Io ardo per Flaminia , e per Clarice

L' Amico Ernesto , onde a vicenda abbiamo

Da impegnarci all' Impresa .

*Lis.* Io vi son guida

Vedrai se sostenere da Imperatrice

Il Caratter saprò ; vado a vestirmi ,

Tu corri nel Giardin' , e dà colore

Alla trama erudita

Da me finor con tanto studio ordita .

*Ec.* Ad un femminile ingegno

Come mai di saper tanto è permesso !

Che gran Donna ! è costei l' onor del Sesso .

SCENA III.

*Eclittico , e Flaminia , indi Lisetta .*

*Ec.* **F**laminia ? Idol mio ?

*Fla.* **F**Scottati indegno .

*sdegnata*

Io Lisetta non son ! ho alfin scoperto

Lode a superni Dei ,

Che

Che un vile, un' empio, un mancator tu sei.

*Ec.* Io !

*Fla.* Tu. Ne creder mai

Che ti riuscirà l' ordito inganno .

Or tutto vò svelare al mio Fratello ....

*Ec.* Senti Flaminia mia . E a qual rovina

Or drizzi il passo !

*Fla.* Ah temerario ! .... indietro !

E ardisci di arrestarmi ! elà !

*Ec.* Ma senti ...

*Fla.* No ...

*Ec.* Per pietà Flaminia aspetta ,

Sentimi almen .

*Fla.* Ti sentirà Lifetta . *via sdegnata .*

*Ec.* O Diavolo ! or tutta

La machina rovina ! e noi perdiamo

Tutti i nostri sudori !

*Lis.* E ancor qui stai !

*Ec.* Lifetta siam perduti ! Ora Flaminia

Si è divisa da me , sdegnata a segno

Che una Tigre rassembra ; al Fratel vuole

Tutto scoprire !

*Lis.* Che sento ! e perchè mai

Si è cangiata Flaminia in un' istante ?

*Ec.* Crede ch' io sia di te perduto amante .

*Lis.* Di me ?

*Ec.* Di te ; chi fa qual alma rea

Ha sparso nel suo cuore

Il geloso velen !

*Lis.* Non t' avvillire .

*Ec.* Come non avvillirmi ! ecco di botto  
I sudor , le fatiche , i passi , e tanti  
Pensieri andati al vento  
E' rovinato il tutto in un momento !

*Lis.* Non dubitar , mutar saprò le carte  
E deluder saprò l' arte con l' arte ;  
Ecco un colpo maestro , e degno invero  
Del mio , del tuo talento ,  
Colpo che salva a tutti , e va per cento ;  
Tu il Credulo previeni , e dì che in quello  
Mondo lunar tutto il contrario s' usa  
Di quel che s' usa quì ; Detti pungenti  
Là sembrano d' amor ? Detti amorosi  
Sembrano di disprezzo ; il ver , menfogna ;  
La bugia , verità ; In questa forma  
Creduta non farà ; Tutte al roverscio  
Le cose riusciranno ; Or che stizzosa  
Non mi soggetto a lei  
E la involuppo a nuovi lacci miei .

*Ec.* Che bel pensier ! e come  
Tanto idear tu fai ?

*Lis.* Vieni ; più ti dirrò ; tutto saprai . *partono .*

Giardino delizioso in Casa di Ernesto raffigurato nel mondo della Luna, ove si rappresentano alcune stravaganze ordinate dall' Astrologo, per deludere il Credulo Buonafede; sarà detto Giardino abbellito da verde e capricciose arcate, statue fonti, e fiori, e quanto umanamente inventar può l' arte, per appagar Buonafede, il quale già si crede di essere trasportato nel bellissimo mondo della Luna.

*Buonafede che dorme sopra di un vago letto di fiori, nell' aprirsi la Scena incammina a svegliarsi, osserva intorno, e fa le sue meraviglie, indi Eclittico travestito con abito capriccioso.*

Buo. „ **D**Ove sono!... che vedo!... io fogno  
 „ O pure Eterni Dei (ancora,  
 „ Ho una benda d' avanti agl' occhi miei  
 „ Son questi i Campi Elisi, o son di agnano  
 „ Ricchi di tenghe, e di maturi lini  
 „ Gli odoriferi fonti, e cristallini,  
 „ E Flaminia, e Lisetta?  
 „ E la Serva, e Clarice? e la mia Casa?  
 „ E il mio studio dov' è? fossi già morto  
 „ Più non fossi corporeo! e l' esser mio  
 „ Fosse tutto Animale... Ah vieni Amico  
 „ Levami tu da così grand' intrico;  
 „ Dimmi dove son io? *Ec.*

A T T O

<sup>42</sup>  
*Ec.* Dove la sorte tutti i beni aduna  
 Nel bellissimo Mondo della Luna!

*Buo.* Che è questo?

*Ec.* Appunto.

*Buo.* E via ... voi mi burlate.

*Ec.* E non ve ne accorgete  
 Dallo splendor, che fa più chiaro il giorno,  
 Dall'aria salutar, che spira intorno;

*Buo.* E' vero ... è vero! *osserva attonito intorno.*

*Er.* Mirate a vostri piedi  
 Dal bel terren fecondo  
 Nascer le Rose, e i Gigli! *si vedono sorgere.*

*Buo.* O che bel Mondo!

*Ec.* Udite il dolce canto  
 Degli Augelli canori!

*Buo.* Oh che contento!

*Ec.* Udite l'armonia

Ch' esce dagl' Arboscelli,  
*Odesi un Concertino principiato dall' Orchestra,  
 con Violini, ed Oboè colle risposte da Corni.*

Agitati da dolci venticelli.

*Buo.* Caspita? ... bravi, bravi!

Gl' Alberi in questo Mondo  
 Suonan meglio de' nostri Sonatori.

*Ec.* Or sentite cantar Ninfe, e Pastori.

T U T T O I L C O R O .

Uomo felice

Uomo beato

Vieni

Vieni a godere

Lascia il timor .

*Parte del Coro .* L' Imperadrice

Ti vuole al lato ,

T' ha quì chiamato

L' Imperador ;

*Tutto il Coro .* Quì sempre è festa ,

Quì sempre è riso ,

Quì tutto spira

Un dolce amor .

*Parte del Coro .* Nè mai tempesta

Ha quì diviso

Dalla sua Ninfa

Il bel Pastor ,

*Tutto ii Coro .* Vieni tra noi

Uomo felice

Vieni a godere

Lascia il timor .

*Buo .* Questi Amico son canti ! altro che certi

Canti stonati , che sentiamo spesso

Colà nel Mondo basso .

*Ec .* Or senti caro Amico ,

E avverti per pietà ! in questo Mondo

Sono tutte le cose

Al contrario , all' opposto delle nostre .

*Buo .* Come al contrario ?

*Ec .* Senti ,

Quì se viene taluno , ed a te dice

Che

ATTO

44  
 Che questo non è il Mondo della Luna  
 Ma è un Giardin del basso Mondo ; allora  
 Ti dice , che ci stai ; Se viene un' altro  
 E ti dice ch'è finto , e tutto inganno  
 Quanto vedi cogl' occhi , e quanto senti ,  
 Allora egli ti dice : O te beato  
 Che nel Mondo lunar sei capitato  
 Capisci ?

Buo. Signorsì all' incontrario

Ec. Ma che miro ! ... o che contento  
 Ecco i Paggi lunari ! Il gran Monarca  
 Vi manda da vestir !

*Vengono due Paggi vagamente vestiti , che  
 sopra due baccili portano da vestire Buonafede .*

Buo. Io mi confondo

O Che Mondo felice , o che bel Mondo .  
*Mentre i Paggi lo vestono con abito redicolo ,  
 e capriccioso , si replica il Coro .*

Uomo felice

Uomo beato

Vieni a godere

Lascia il timor .

L' Imperadrice

Ti vuole al lato

T' ha quì chiamato

L' Imperador .

Ec. Oh ! mi sembri un' Adone .

Buo. Oh che contento ;

Ma

Ma le Sorelle mie , la Vedovetta  
Non verranno quassù ?

*Ec.* Sì che verranno ,  
Anzi le nostre Donne  
Han jus particolare a quest' Impero ,  
Perchè v'è con la Luna il lor pensiero .

*Buo.* E dite ben ; perciò odio le Donne .

*Ec.* Nè volete casarvi ?

*Buo.* A me ! più presto  
Possa morir ... di male oltramontano .

*Ec.* Che morbo è questo ?

*Buo.* E un male  
Che assottiglia i mortali , e li fa asciutti !  
Lo fo io , lo fai tu , lo fanno tutti .;

*Ec.* Oh !

*Buo.* Che fu ?

*Ec.* Che allegrezza ! state in voi .

*Buo.* Perché ?

*Ec.* Già vien l' Imperadore a noi !

## S C E N A VI.

*Ernesto vestito capricciosamente da Imperadore della Luna , e Lisetta con candida veste trasparente da Imperadrice ; serviti da Pagi , e genj Lunarj escono nel mentre Ec. e Buo. fanno ridicoli inchini .*

*Ec.* ( **N**on ti avvilir !... fa cuore ! )

*Buo.* ( **B**rutta mutria che tien l' Imperadore , ) *Ec.*

*Ec.* Fa il tuo dover .

*Buo.* M' inchino ...

*Ec.* Oh Dio ! .. che fai ?

Il contrario in malora .

*Buo.* Eh ! Si : m' inchino

Candide ...

*Ec.* Nò .

*Buo.* Affumicate ...

*Ec.* Bravo .

*Buo.* Maestà caliginose .

*Ec.* Io fò l' istesso .

*Er.* Afini , e voi chi siete ?

*Buo.* ( Uh ! ci chiama per nome ! ci conosce ! )

*Ern.* Che inalzate i saluti

Alle nostre Maestà , e non a noi ?

*Ec.* S' usa così nel basso Mondo .

*Ern.* O bruttissime Bestie , anzi Carogne .

*Buo.* A noi ? *Ad Eclittco .*

*Ec.* Grazie distinte ... oh Dio che onore ! *esul-*

Come ci avesse detto , *tano per la gioja .*

Amici cari , amabili , e vezzosi !

Rispondi ?

*Buo.* Alto Signor conforme avete

Il volto bello , avete bello il Core ...

*Ec.* Uh uh uh ! che ruina . *affettando disperazione*

Or' or siamo impalati tutti , e due

Il contrario ?

*Buo.* ( Hai ragion' , ora ti servo : )

Mio

Mio deforme Signor , che sozzo , e brutto  
 Una ciera di Ladro avete in volto  
 E il corpo fetoloso più di un Porco .

*Ec.* Bravo !

*Ern.* Viva , ti abbraccio , e ti ringrazio molto .

*Buo.* ( Un calcio ! ) ( *gli dà un calcio .* )

*Ec.* ( Zitto ! un calcio qui è amplezzo . )

*Ern.* Pecorone mondan .

*Buo.* ( Io Pecorone ! )

*Ec.* ( Come ti avesse detto : Uomo onorato ! )

*Buo.* E ben ?

*Ec.* Compisci con l' Imperadrice .

*Buo.* Eccelsa Imperadrice , che nel volto  
 Avete le tre grazie .

*Ec.* ( Uh uh ! tre grazie .

Vol dire che nel volto ha tre posteme !  
 Il contrario ! )

*Buo.* Il contrario : Mi sembrate  
 Signora il giuro ai Dei

Una Scimmia schifosa agl' occhi miei !

*Lis.* Grazie , carogna .

*Buo.* ( A me carogna ! )

*Ec.* Zitto !

Come ti avesse detto : Idolo amato : ?

*Lis.* Al volto ti conosco che sei furbo  
 Ingrato , pazzaglione , e porco assai ,  
 Ma se non muti stile a me vicino  
 Giuro agli Dei potenti

Che

Che ti faccio saltar tutti li denti .  
*Buo.* A me! *ad Eclittico.*

*Ec.* Oh che onore oh che onor! l' Imperadrice  
 Ha detto che sei bello! e che tra poco ....  
*Buo.* Mi fa saltare i denti!

*Ec.* Che vuol dire

Che ti fa Cavalier della sua Corte!  
*Buo.* Ma questa ... o io son pazzo ... o è Lisetta!

*Ern.* Bestia indomita, e fiera,

Perchè guardi costei , e istupidisci ;

*Lis.* Capron perchè mi guardi , e ti smarrisci ?

*Ec.* ( Capron vuoi dir cuor mio ! ) *a Buo.*

*Buo.* Dirò ... sappiate

Che voi , tutta tutta assomigliate

Ad una tal Lisetta ch' odio a morte .

*Lis.* Afino , e qual meraviglia .

*Buo.* ( Afino vuol dir ... ) Cred' io ...

*Ec.* ( Caro amorino )

*Lis.* Da quì scendon l' idèe nel basso Mondo

S' incontran le sembianze , o vil Bifolco .

*Buo.* ( Bifolco . )

*Ec.* ( Uom letterato . )

*Buo.* Anzi voi siete

Un' arca di virtù , anzi una Fata ,

Bella, schietta, gentile, ed aggraziata .

*Lis.* A me .... come colpita al vivo , e si alza

*Ern.* Che ingiurie orrende!

*Ec.* Oh oh! che hai fatto

*Lis.*

Lis. Olà venga Aquilon !

*Al cenno di Lisetta viene Checco travestito in Aquilone con volto abbuffato, ed ali da vento.*

Ec. ( Siam rovinati . )

Buo. ( Chi è quest' orrendo mostro ? )

Ec. ( Questo è Aquilone il più terribil Vento, Che spiana a un cenno suo Provincie, e Regni . )

SCENA VII.

*Checco vestito da Aquilone, e detti.*

Lis. Aquilon .

Che. Maestà .

Lis. Prendi costui ;

Fagli quattro carezze .

Che. Ecco l' acchiappo .

Ec. Or ti sbrana ! sei morto !

Buo. Pietà ! ... misericordia ! ... mi disdico !  
Aquilone mio bello !

Lis. Ed io son Fata ?

Bella, gentile, vezzosa, ed aggraziata ?

Ec. ( Disdicitì . ) *a Buo.*

Buo. Gnorsì ; Siete una Scimmia .

E agl' occhi altrui, una Donna deforme,  
Brutta più della Morte .

Lis. Ah m' hai placata .

Con quest' ultimi detti zucarini .

*Placata fa cenno ad Aquilone, il quale lo lascia.*

Ern. ( O Dio che riso . )

50  
*Lis.* ( Io mi contengo appena . )

*Ec.* ( Io non viddi finor più bella scena . )

*Buo.* Tutta tutta Lisetta !

*Er.* Da quì la guardo , e men compiacchio affai ,

Una machina abbiamo

Da cui vediam ciò che si fa tra voi ,

E' il piacer più giocondo

Che aver possono i nostri occhi lunari ,

E il veder le pazzie de' vostri pari .

Un Avaro fuda , e pena ,

E poi crepa , e se ne v` ;

Un superbo senza cena

Vuol rispetto , e pan non ha ;

Un Geloso è tormentato ;

Un Modista è criticato ,

Quasi tutti al vostro Mondo

Siete pazzi in verità ;

Chi sospira per Amore ,

Chi delira per furore ,

Chi sta bene , e vuol star male ,

E chi muore all' Ospedale

Per cagion d' una beltà ;

Dunque dissi , e dico bene ,

Siete pazzi in verità .

*parte .*

*Buo.* Questa è Moglie , o Sorella

Di questo Imperadore ?

*Ec.* L' è Sorella .

SECONDO  
SCENA VIII.

51

*Lisetta* , *Eclittico* , e *Buonafede* , e *Checco* ,  
che continuamente lo guarda .

*Che.* **V** Ia che si fa , lo prendo ?

*Lis.* Nò ; lo perdono .

*Buo.* Hai inteso ? Maledetto .

Chi t' ha fatto Aquilon ... Egli è casato ?

*Lis.* Certo .

*Buo.* E chi è la sua Moglie ?

*Ec.* E' Tramontana .

*Lis.* Or dimmi , hai due Sorelle , ed una serva  
Colà nel Mondo basso ?

*Buo.* Sì Signora ,

Ed una Vedovetta , che ti leva

I schiaffi dalle mani ... dir volli i bagli .

Potrebbero venir quì sù la Luna ?

*Lis.* Sicuro se io lo voglio .

*Buo.* E ben vi priego

Di farle quì venir per vostre Ancelle .

*Ec.* ( O come v' a livello . )

*Lis.* Aquilon .

*Che.* Maestà .

*Lis.* Vanne , e quì sopra

Non portar le Sorelle di Buonafede .

*Buo.* ( Non portar ! )

*Ec.* ( Che vuol dir portale presto

Il contrario lo fai . )

*Buo.* ( Sono una Bestia . )

*Lis.* Porta solo Lisetta .

*Buo.* Non Signora

Non la fate venire !

*Ec.* ( Diavolo ! ha detto

Porta Lisetta quì ? a lingua loro

Vuol dir: non la portar . )

*Buo.* ( Son Arcibestia . )

*Che.* E ben vado , e ritorno

Con esse quì .

*Buo.* Non l' ammaliziar , pensa che sono

Modeste , semplicette , e timorose .

*Che.* Bugie ... *forte.*

*Buo.* Che malor hai ?

*Che.* Tutte le Donne

Or dell' ultima moda

Sanno dove il Diavol tien la coda ,

Sia grande , o piccola

Zitella , o Vedova

Sono le Donne di questa età ;

Tanto all' amare

Quant' al spennare

La quintessenza della bontà ;

Se dico il vero

Per me lo dica

O chi da un tempo

Fu già spennato

O pur che in atto spennar si fa .

*parte.*

*Ec.*

*Ec.* ( Che ridicol figura . )

*Lis.* ( Trema il povero Gonzo di paura ! )

Ma dimmi tu ? sono le vostre Donne  
Degne d' esser lunatiche ?

*ad Eclittico .*

*Buo.* ( Rispondi . )

*Ec.* Con la franchezza usata

Le nostre Donne io vi dirò quì sono ,  
Ma cerco prima a voi scusa , e perdono .

Dirò che son le Donne

Care , graziose , e belle ,  
Che in fronte hanno due stelle .

Che il core hanno sincero

Ma diavol non è vero ,

Io non lo posso dir ;

E pur convien soffrir

Dirò che sono tutte

Piene di leggiadria ,

Ma quest' è una bugia

Vi sono delle brutte ,

E quest' ognun lo sà ;

E ch' è un' impertinenza

Dover per convenienza

Negar la verità .

S C E N A IX .

*Lisetta , e Buonafede .*

*Lis.* **S** Appi ... ma no !

*Buo.* **S** Cos' è ? volete il braccio ?

<sup>34</sup>  
*Lis.* Siegui l' Imperador , basta per ora  
 Vuò restar qui soletta .

*Buo.* Per me vado in pazzie ! tutta Lisetta . *par.*

SCENA X.

*Lisetta , Ernesto , Eclittico , e Checco .*

*Lis.* **P**Overo sciocco ! se ne v' stordito...  
 Venite Amici miei ,  
 L' Aucel è nella rete ,  
 Tutto si crede già .... ma voi ridete .

*Er.* (

*Ec.* ( a 3. Ah ah ah ah ah .

*Che.* (

Che orrenda Bestia  
 Rassembro sì vestito ?

*Ec.* Il nostro Machinista  
 T' hà bene scontraffatto, or sembri unMostro  
 Di orribil figura .

*Che.* L' ho da fare morire di paura .  
 Or or vi porterò in forma publica  
 Flaminia , e Clarice , come a volo  
 L' avesse quà portate .

*Ec.* Ma son venute ?

*Che.* In sedia tutte due .

*Lis.* Ed ora ?

*Che.* Stanno

Dentro a quel Boschetto passeggiando ,  
 Flaminia st' arrabbiata ,

Vuò

Vuò scompigliare il tutto arditamente .

*Lis.* Dica ciò che sà dir non farà niente ;  
Lo scompiglio ho previsto , e riparato .  
E' pronto il tutto ?

*Ec.* E' pronto .

*Lis.* La Machina ?

*Ec.* E' già lestissima .

*Lis.* I tuoi Compagni, che fingerfi dovranno  
Ed Austro , e Borèa ?

*Che.* Son già vestiti ,  
E aspettan quà vicino .

*Lis.* E dunque allegramente , ognun di voi  
Vada all' impiego suo , e a me lasciate  
Di questa Nave , che velleggia in poppa ,  
Regolare il timon .

*Ec.* Per noi sarete

L' Ancora di Speranza , e la Colonna .

*Lis.* Andiam l' opra a compire .

*Ec.* (

*Che.* ( a 3. O che gran Donna !

*Ern.* (

## S C E N A X I.

*Buonafede* solo , e varie Persone di dentro ,  
che formano l' Eco .

*Buo.* **I**O resto stupefatto ! O che bel Mondo !  
Quì cantano gli Augelli ,  
Suonano gl' Arboscielli ,  
Ognun balla , ognun canta , ognuno gode ,

Ognun vive giocondo  
 O che Mondo felice, o che bel Mondo!  
 Me lo voglio godere caminando,  
 Non sò se andar di là, o pur di quà.

*L' Eco risponde da varie parti.*

*Eco* Di quà, di quà, di quà, di quà.

*Buo.* O questa è curiosa.

Io mi sento chiamar di quà, e di là!

*Eco* Di là, di là, di là, di là.

*Buo.* E ben siamo da capo, uh m' imbroglio

Vorrei venire, e non vorrei venire

Sono tra il sì, e il nò.

*Eco* Nò nò nò, nò nò nò

*Buo.* Non di quà, non di là, dunque mi resto

Come un palo così!

*Eco* Sì sì sì, sì sì sì.

*Buo.* Diavol! son deriso! ah se mi adiro

Questo Mondo lunare

Vò con le furie mie tutto inquietare.

Non parlar più da lontano

Vieni avanti orrenda Bestia

*Eco* Bestia, Bestia.

*Buo.* Non credea che quì ci fosse

Un parlar sì brutto, e sporco

*Eco* Porco, Porco.

*Buo.* Se non freni i detti audaci

Io per Bacco quì ti scorno.

*Eco* Corno, Corno.

*Buo.*

*Buo.* Questo tenero Compagno  
Venga sempre dietro a te .

*Dco* A te , a te .

*Buo.* O Diavol questo è l' Eco ,  
Ed io mi stono quà .  
Che Mondo amabile , che quì 'ci stà .  
Gl'Albori suonano , gl'Augelli cantano  
Le Ninfe ballano , gl'Echi rispondono  
Che impareggiabile felicità .

SCENA XII.

*Ernesto , Lisetta , Eclittico , indi Aquilone , che  
porta Flaminia , e Clarice , e detto .*

*Ec.* **B**Uonafede ?

*Buo.* Oh Amicone !

*Ec.* Allegramente ,

Un' Araldo lunar' ora ha recato ,  
Che sono giunte già le tue Sorelle .

*Buo.* Oh che gusto ! Oh che gusto !

*Lis.* Olà !

*Ec.* Signora !

*Lis.* Per dar' udienza a queste  
Donne del basso Mondo ,  
E per esaminar bene quai sono ,  
Quì doe siam , s' inalzi il Regio Trono .

*Er.* Ecco a tempo Aquilone , e a noi le porta .

*Che.* I vostri cenni augusti  
Candide Maestà ecco adempiti .

*Buo.*

*Buo.* Sorelle mie venite , il diffi sempre  
Che v' era nella Luna un altro Mondo ;  
Eccolo ... ma inchinatevi pulite  
Al nostro Imperadore , e Imperadrice .

*Fla.* Sempre un Afino fosti , e or più che mai  
Cieco , ed Afino sei .

*Ec.* ( Volta al contrario )  
Vuol dir , che sempre fosti un Uomo dotto ,  
Ed ora più che mai sei fortunato .

*Buo.* Viva Flaminia mia ...

*Fla.* Esci d' inganno  
Non farti infinocchiare , ed apri gl' occhi ,  
Questo è un Giardin , non già il modo lunare  
Questa è una scaltra , e quell' Americano  
Che tale sembra alla cieca , ed al colore  
E un furbo che si finge Imperadore .

*Buo.* Lo sò , lo sò

*Ec.* ( Vuol dire che questo appunto ... )

*Buo.* ( E il Mondo della Luna , e quelli sono )

*Ec.* ( I Regnanti Lunarj ... )

*Buo.* ( E che ha un bel volto

Il nostro Imperador ; capisco bene )

*Fla.* E tu non ti vergogni

Furba di sostenere sì nero inganno ;

Non sò come mi attengo

Di darti in quest' istante un stil nel petto .

*Lis.* Grazie

*Ern.* Brava

*Ec.*

*Ec.* L' ha detto,  
 Che vorrebbe baciare la mano augusta  
 Ed imprimere in essa un dolce bacio.

*Buo.* ( Capisco : vò sentir che le risponde . )

*Lis.* Io le tue pari  
 Che pazze son, sò gastigar ; se ardisci  
 Bestia di più parlare  
 Sotto de' piedi miei ti fo crepare .

*Ec.* Che bell' onor !

*Buo.* L' ha detto

Cred' io , che la vuol far Dama di Corte !

*Fla.* E tu vil Saltinbanco , ed impostore  
 Astrologo bugiardo , ho alfin scoperto  
 Tutte le frodi tue .

*Ec.* Brava

*Fla.* Che sento ?

*Buo.* Ha fatto ancora a te un complimento !

*Er.* E tu niente non dici ? *a Cla.*

*Cla.* E che dir posso :

Siete tutti birbanti , e tu fra gl' altri  
 Il più perfido sei ,

Perciò volgo da te quest' occhi miei . *parte .*

*Lis.* Assistela Aquilon .

*Che.* Vado di volo . *parte .*

*Buo.* Brave Sorelle mie ! voi vi portate  
 Egreggiamente bene .

*Fla.* Io perdo il senno !

Che

Che indifferenza è questa!  
Lutto, fangue, vendetta  
Io voglio far . . . .

*si avventa con un Stillo a Lisetta  
scende dal Trono, ed impugna una Pistola.*  
*Lis.* Ah vil Donzella aspetta . . .

*Buo.* Ah caro Amico!

Quelle daver si danno . . . *ad Ec.*

*Lis.* Ah vile!

*Fla.* Ah indegna . . .

*Buo.* Ajuto!

Si misuran le botte!

Sembran Tigre voraci!

*Ec.* Non dubitar sono carezze, e baci.

*Fla.* Alma nera, e scelerata *con lo stillo*  
Prova adesso il mio rigor!

*Lis.* Ah birbante forsennata *con la pistola.*  
Se t' avanzi io t' ardo il cor.

*Buo.* Con quell' armi tra i furori,  
Or si ponno sbudellar!

*Ec.* Non son armi, son due fiori  
Che si vonno regalar.

*Fla.* Prendi indegna! . . .

*Buo.* L' ha tirata!

*Lis.* Mori infida . . . .

*Buo.* L' ha sparata!

*Fla. e Lis.* Se non porti a me rispetto  
Ti fo l' anima esalar!

- Buo.* Uh ! si danno !  
*Ec.* Sono vezzi .  
*Buo.* Quella spara !  
*Ec.* Sono carezzi ,  
 Sono segni d' amistà .  
*Buo.* Una botta di stilletto !  
*Er.* Come fosse un caro amplesso ;  
*Buo.* Una fiera pistolata !  
*Ec.* Come fosse un dolce bacio .  
 Il contrario te l' ho detto ,  
 Non mi star più a infastidir .  
*Buo.* Dunque fate , fate , fate ,  
 Seguitatevi ad amar .  
*Tutti.* ( Oh che giorno tempestoso !  
 Oh che scene inviluppate !  
 Giusti Dei ! voi riparate  
 Non mi fate ... delirar . )

SCENA XIII.

*Flaminia, ed Eclittico.*

- Ec.* **A**H Flaminia crudele ! e perchè mai  
 Vuoi diroccar ciò che tu stessa, ed io  
 Fabricammo finor !  
*Fla.* Anima ingrata  
 M' innamorì , m' accendi , e poi ... birbante  
 Di Lisetta diventi amato amante !  
*Ec.* Flaminia s' è ciò vero  
 Un fulmine del Ciel mi opprima adesso ...  
*Fla.*

*Fla.* Scofatti, non ti credo, in ogni accento  
 Vi scopro un tradimento,  
 Vi scorgo una malia! ... Chi mai ridusse  
 Il mio Fratello indifferente a segno,  
 Che non crede a miei detti, e non il cura?  
 L'avverto, l'apro gl'occhi, il nero ingaño?  
 Li discopro sincera, ed egli esulta!  
 Ride! se ne compiace!  
 Pende da voi, e tutto soffre in pace!

*Ec.* Tutto saprai mio Bene;  
 Della fedel Lisetta ...

*Fla.* Ah di Lisetta

Non parlar traditore, indegno, e rio,  
 E scordati per sempre il nome mio.  
 Vã, t'invola agl'occhi miei,  
 Non parlar mai più d'amore!  
 Tu sei l'odio del mio core  
 Sono Vipera per te.  
 A chi mai o giusti Dei  
 L'amor mio finor ferbai!..  
 Non parlar mi scelerato  
 Che ti passo in petto il cor!  
 Per chi mai oh Dio perdei  
 La mia cara libertà!...  
 Non scusarti infido ingrato,  
 Che più accendi il mio furor.

SECONDO  
SCENA XIV.

63

*Eclittico* , e *Lisetta* .

*Lis.* **E** Clittico che fai? . . . Che fai!

*Ec.* Rovina !

Flaminia spira sdegno , e vuol vendetta .

*Lis.* Non dubitar ; stà quì per voi Lisetta .

*Ec.* E che farai ? l' inganno

A lungo andar non può , e Buonafede  
Alla Sorella sua darà poi fede !

*Lis.* E allora un' altra in campo

Nuova trama io porrò ; quell' armi istesse  
Destinate a ferirmi -

Saran la mia difesa , io son , lo sai

Di quattro pregi ornata ;

Donna , Vedova , Amante , e Letterata :

*Ec.* Dunque ?

*Lis.* Spera , coraggio : In mezzo al mare

Se insorge la tempesta , un buon Nocchiero

Non si avvilitisce mai , fiede al timone

Misura l' onde , e ne previen l' incontro ;

Dalla Poppa alla Prora ,

La voce , il ciglio , il suo pensier comparte ,

E dispon delle vele , e delle Sarte .

*Ec.* Ma io .....

*Lis.* Ma tu farai

Astrologo , Uom dotto , ma in amore

Meno esperto di me .

*Ec.* Io tremo ! oh Dio !

E tu

E tu prendi vigor se guai ti arreco ;  
*Lis.* „ Non dubitar che Solimano è teco ;

Se si lambiccono  
 Di mille Femmine  
 Tutte le Trappole  
 Le lor malizie  
 Non fanno un ombra del mio pensier .

Delli Notari

Gli ufati imbrogli

Tutti i raggiri

Degl' Impressarj

De' Mercadanti

La gran politica

E de' Causidici

Tutto il saper

Non fanno un dito del mio pensier ;

Degli Alchimisti

Tutte le Gabbole

De' duellisti

Tutte le regole ;

E degli Astrologi

Tutto il poter ,

Non fanno un segno del mio pensier .

*Ec.* Oh ! vien quì Buonafede !

*Lis.* Rivolgi altrove il piede

E con Ernesto unito

Secondate da bravi i miei raggiri . *par. Ec.*

SECONDO  
SCENA XV.

65

*Lisetta, e Buonafede.*

*Lis.* **C**He ? mi vedi , e mi fuggi !

*Buo.* Fuggo Signora mia , perchè m' im-  
Parlando all' incontrario ! ( broglio

*Lis.* E ben , per oggi

Vadan tutte le cose all' uso vostro :

Per il Mondo lunar vada il mio cenno .

*Buo.* Or or va ben ....

*Lis.* Mio caro !

Io sospiro per te ! tu col tuo vago

E grazioso aspetto

M' hai l' alma accesa ! e m' hai ferito il

*Buo.* Uh uh uh mia cara ! ( petto !

*Lis.* Zitto Idol mio ! vien meco accanto al

Ove zampilla il cristallino umore ( Fonte

Là spiegar ti vogl' io , tutto il mio core .

SCENA XVI.

*Flaminia con Sgberri armati , e poi tutti secon-  
do occorre .*

*Fla.*

**A** Mici all' armi all' armi

Perciò venir vi feci

Pretendo vendicarmi

Son ebra di furor

Disingannar vogl' io

Il Credulo Fratello

O tutto il sangue mio

Quest' oggi ho da versar !

E

*Cla.*

*Cla.*

Voi cosa fate

*Fla.*

Indietro , indietro .

*Cla.*

Per carità sentite ?

*Fla.*Amici miei venite ,  
Senz' ombra di timor .*Cla.*Che caso ! Genti armate  
Ha fatto quà venire  
Or or s' ha da sentire  
Che strepito farà .*Ern.*O parla vil Buffone  
Del Mondo sublimare  
O pur come un Melone  
La testa io t' aprirò ?*Buo.*Dirò ... ma piano piano  
Finor m' ha la seccato  
La tua Sorella , e in vano  
Amor volea da me .*Ern.*E tu pianger la fai !  
O anima rubella !  
Perchè ? forse non bella  
Ella rassembra a te ?*Buo.*Che sento ! io resto offeso !  
Come ? pur quì v' è l' uso  
Che va il Fratello istesso  
Trovando il Disertor !*Ern.*L' amor quì non è colpa  
Anima fozza , e ria ,  
O fa la tua discolpa  
O t' apro in petto il cor !*Ec.*

*Ec.*

Ah che facesti .... oh Dio!

La Luna è tutta in moto!  
Ed il tuo fangue , e il mio  
Quì , si dovrà versar!

*Buo.*

Pietà !...

*Ern.*

Che giova il pianto !  
Io da lontan già vedo  
I fulmini , ed i venti  
Che t' han da sminuzzar!

*Buo.*

Non v' è rimedio?

*Ec.*

Affatto...  
Un sol ve ne faria ,  
Del canto all' armonia  
Si foggion quì placar ;

*Buo.*

E io canto .

*Ec.*

La Chitarra  
Suona brillante , e snella  
Prepara un' aria bella  
E spera poi chi sà?

*Er.*

L' offesa è orribile ! pietà non merita  
Già tutto il Mondo , Mondo lunatico  
Freme di smania contro il Fellon !

*Lis.*

Fratello amabile , giacchè da sudditi  
Si vuol lo scempio di questo barbaro  
I venti Venghino , venga Aquilon ;  
*si vede venire Aquilone con altri venti*

*Cla.*

Deh : tu raccontaci  
Che Terribilio .

- Cl.* ) *a* 2 Dì almen qual impeto fè sì freneti-  
*Che.* ) L'Imperadrice, e l'Imperador (co  
*Buo.* Ecco che spiegavi il fatto istorico  
 Questo pacifico quì non ha termine  
 E vuol pigliarsela proprio con me ...  
*Ern.* Ah che dicesti ?  
*Lis.* Ah che facesti ?  
*Ern.* Via sù impalatelo ?  
*Lis.* Via sù squartatelo ?  
*Che.* Saran servite vostre Maestà .  
*Ec.* Deh canta un' aria *a Buonaf.*  
 Che sia bellissima  
 Che sia novissima per carità .  
*Buo.* Apollo ajutami  
 Tu suggeriscimi  
 Un' aria nuova per carità .  
 La Gnora Luna  
 Per lo spavento che si pigliò  
 Già tramortita siede due giorni, e più  
 Senza parlare sopra di un letto  
 Oh che bisbiglio che fu nel Ghetto  
 La Madre grida che mal' augurio Ba-  
*Lis.* ) Viva l' Orfeo lunatico (rucabà.  
*Er.* ) *a* 2 Che paragon non ha ;  
*Ec.* ) Il canto suo simpatico  
*Cl.* ) *a* 2 Vi desta alla pietà .  
*Tutti.* Viva l' Orfeo lunatico  
 Che paragon non ha .

*Lis.* Olà ? di verdi pampani  
Un ferto venga quà .

*Er.* Costui un altro Apolline  
Nel Regno mio farà .

*Tutti.* Viva l' Orfeo lunatico  
Che paragon non ha .

*da un genio vien portato un ferto verde in  
baccile d' argento .*

*Lis.* Orfeo bellino , *l' incorona sedendo  
in Trono . e Buo. s' inginocchia .*

Orfeo novello ,  
Sei graziosino  
Quanto sei bello

Io t' incorono con tutto il cor !

*Tutti.* Del novello Edimione  
Viva pur le melodìa ,  
Che la sferica armonìa  
Di gran lunga superò .

*Buo.* Se il capo mio *a Lisetta.*

Voi coronate

Di cuore anch' io

Quel Sire amato

D' un più bel ferto coronerò .

*Che.* ( Via che dite cosa fate

Vi volete disbrigar . )

*Ec.* ( Soffri ancora , che fra un' ora

Tutt' avrà da terminar . )

A T T O

- 70  
*Cl.* Dimmi dimmi Servitore  
 Cosa dice quel Signore
- Cbe.* Che la cara sua Flaminia  
 Spera l' abbia a perdonar.
- Ern.* Per te d' amor deliro
- Cl.* Per te son infensata
- Fla.* ( Ma ecco là l' ingrata  
 Voglio passargli il Cor. )
- Ec.* Calmar dunque poss' io  
 La rabbia in cui voi siete? *a Fla.*
- Fla.* Dagl' occhi vi togliete  
 Son cieca di furor.
- Cl.* Che novitade è questa *a Cbe.*
- Cbe.* Amor gl' ha dato in testa
- Ec.* Per carità per lei
- Fla.* Ingrato parti ancor.
- Buo.* Che caso ... o che rovina  
 Flaminia vieni quà.
- Ec.* Ma cosa dice là?
- Lis.* Li trema in seno il Core  
 A consolar la vè.
- Cbe.* ( Che incontro, che destino )
- Buo.* Senti cara Sorella? *acostandosi a*
- Ec.* Deh restagli vicino ... *Flam.*
- Lis.* Non posso soffrir quella ...
- Ern.* )  
*Cl.* ) a 3 Ah che la testa mia  
*Buo.* ) Vacilla per timor .

*Buo.*

Buo. Deh fermati , cospetto:

Ec. Non mi lasciar carina

Buo. )

Fla. ) a 3 Che rabbia , che dispetto

Ern. )

Ec. )

Lis. ) a 3 Che principio è questo

Che. )

T U T T I.

Momento sì funesto

Non si è veduto ancor .

*Fine dell' Atto Secondo .*



72  
A T T O III.

SCENA PRIMA.

*Eclittico , Flaminia , indi Lisetta .*

*Fla.* **D** Unque ti offesi a torto ?

*Ec.* **A** torto o cara ,  
E quel che più mi spiace  
Lisetta amareggiasti ! Io se per ombra  
Ho pensato a tradirti , immantimente ,  
Un fulmine mi opprima a te presente .

*Fla.* E' ver la serva nostra  
Mi disse che abbagliò , perdona o caro  
Al mio crudel rigore  
Sai che la gelosia , figlia è di amore .

*Ec.* Ecco Lisetta , ecco Colei che merta  
Applauso , e non rigor , tornate Entrambe  
Pacifiche , amorose  
E vadano in obliò l' andate cose .

*Fla.* E' permesso a Flaminia eccelsa augusta  
Di baciare rispettosa  
Quella destra potente , al di cui cenno  
Sin da cardini suoi nel cupo fondo  
S' agita tutto , e si sconvolge il Mondo ?

*Lis.* Quest' amara favella  
A me non si convien , che utile , o danno  
In brieve posso farti ,  
Ma se baciare la vuoi , baciala , e parti .

*Ec.*

*Ec.* Lungi , lungi li scherzi ,  
Baciatevi, abbracciatevi , e verace  
Tra voi si formi una perpetua pace .

*Fla.* Ecco le braccia mie .

*Lis.* Eccoti il cuore .

*Fla.* Io ti ritorno il mio sincero amore .

*Ec.* Vien Buonafede . . . . .

*Lis.* Andate

E lasciatemi seco ,  
Già che in pace voi siete , e in allegria  
Vò stabilire anch' io la forte mia .

## S C E N A II .

*Lisetta , poi Buonafede .*

*Lis.* **E** Ccolo ; all' arte ; Giacche prieghi ;  
( e pianti ,

Già che l' amor non giova ,  
Faccia l' ingegno mio l' ultima prova .

*Buo.* Quì sta costei ... fuggiam l' occasione ...

*Lis.* Piano dove si v`à ? son qualche furia  
Che di me ti spaventi ?

*Buo.* Non Signora .

*Lis.* E dunque ; al mormorio di questa fonte ,  
Al sussurrar di zeffiro soave ,

Ed al vago cantar degli Augelletti ,  
Che accendon sempre il dolce mio desio ;

Io ti voglio scoprir tutto il cor mio .

*Buo.* Dite pur vi sento .

*Lis.* E fiedi .

*Buo.* E fiedo .

E 5 *Lis.*

74  
*Lis.* Ti voglio bene assai  
 Sospirato Idol mio ! sappi ... ti porto  
 Scolpito nel mio core !  
 E mi sento per te , morir d' amore !

*Buo.* Ma io ....

*Lis.* Zitto , e tu che ? Ho tre Provincie  
 Quì nel Mondo lunar , a me soggette ,  
 Nè mio Fratello affatto  
 Me le può contrastar ; sciieglier potrei  
 Un Principe lunar per mio Conforte ,  
 Ma no , prescelgo a te , ho stabilito ,  
 Farti un Re della Luna , e mio Marito .

*Buo.* A me !

*Lis.* A te , anzi più ; l' Imperadore  
 So ben ch' ama la tua minor forella .

*Buo.* O che forte ! ha Clarice ?

*Lis.* Certo , e pensa di farla Imperadrice ,  
 Ah ? che dici ? mi vuoi ?  
 Ti resta da pensar ? o pur pretendi  
 Ch' umile , e rispettosa teco accanto  
 Discenda alfine alla viltà del pianto .!

*Buo.* Dico ...

*Lis.* Che dici mai ?

*Buo.* Ci sta quel vincolo ,  
 Che affomigliate a quella Vedovetta  
 Che si chiama Lisetta ;

*Lis.* E ben ? che importa ?

*Buo.* E importa , perchè mai  
 L' ho potuta vedere .

*Lis.*

*Lis.* Ma si tratta di Regni

Si tratta di esser Re; s' io lo somiglio,  
E spiaccio perciò, pensando al Trono  
Onde assunto tu sei

Forse poi gradirai gl' affetti miei.

*Buo.* Gli affetti miei, e dite ben; consento,  
E resto per la gioja stupefatto!

*Lis.* Andiam da mio Fratello (il colpo è fatto)

### SCENA III.

*Ernesto, e Checco, indi Buonafede, Lisetta, Cla.  
ed Eclittico, con stella d'oro in fronte, e Flam.*

*Ern.* **C**Hecco mio siamo in porto?

*Che.* **C**E' fatto tutto.

Eclittico, e Lisetta con Flaminia

Hanno fatto la pace poco avanti

Ed or solo s' aspetta

Di dar l' ultima mano a sta Burletta.

*Cla.* O noi felici! alfin mio ben godremo

De' nostri amori i sospirati frutti ...

*Er.* Zitto bell' Idol mio, già vengon tutti.

*Che.* A voi Signor Ernesto,

Mettetevi in figura, e fate il resto.

*Er.* Eh: Uomo sublimar? in questo Mondo

Quando son le Ragazze fatte grandi,

Si maritano tosto, e non si aspetta

Come tuttor nel vostro Mondo usate

Che le Zitelle sian quasi invecchiate.

*Buo.*

*Buo.* Ma se forelle mie... (parlando  
Con dovuta modestia ; )

Sono oneste , ed innocenti .

*Ern.* E ben , giacchè son tali  
Maritarle conviene

Altrimenti con noi non stanno bene .

*Buo.* Ma . . . .

*Er.* Che ? Se non consenti

Io dal Mondo lunar ti dò l' esiglio ,  
Olà Aquilon ?

*Che.* Son quà a vostri cenni .

*Er.* Perder non vò con l'uso il mio decoro,  
Si portin questi Sciocchi al Mondo loro .

*Che.* Ben ; principio da te . . . .

*Buo.* Aspè . . . . Consento

Io mi rimetto a quello che farà  
La vostra Arcilunatica Maestà .

*Lis.* Buono .

*Ec.* Bravo .

*Fla.* Or v'è ben .

*Cla.* Or v'è a livello .

*Che.* ( Non sò come tiene più cervello ! )

*Ern.* Già che consenti Amico

Voglio render felice

Con li Sponsali miei la tua Clarice .

*Ec.* ( Uh uh che onor ! )

*Buo.* Non replicar Sorella .

*Cla.* Disponete di me , son vostra Ancella ;

*Ern.*

*Ern.* Ecco ch'io ne dispongo ; o graziosetta  
Donzella avventurosa !

Sappia il Mondo lunar, ch'ella è mia Sposa :

*Ec.* Oh che Sorte !

*Buo.* Oh che gusto !

*Fla.* Oh che portento !

*Che.* Le penne per stupor drizzar mi sento !

*Ern.* Sei contenta ?

*Buo.* ( Di sì . )

*Cla.* Contenta io sono ,

E lieta vi darò la mano , e il core .

a 2. O felice fortuna , o lieto amore !

*Ern.* Sposina mia cara ?

*Cla.* Sposino diletto ?

*Ern.* Mi sento nel petto

Il core balzar .

*Cla.* La gioja , e l' affetto

Mi fa giubilar !

a 2. Oimè che contento !

Oimè cosa sento !

Per troppa dolcezza

Mi sento mancar !

*Lis.* Che ne dici ?

*Buo.* Oh che gusto ! o che fortuna !

*Ern.* Espero mio ?

*Ec.* Signor ?

*Buo.* Si chiama Eclittico .

*Ern.* Si chiamava ; ora Espero si appella :

Vedi

ATTO

78

Vedi ch' ha nella fronte un aurea stella,  
*Buo.* E' vero ! o bella cosa !

*Ern.* Io vò che sposi *ad Eclittico*  
 Flaminia in quest' istante , e lo dichiaro  
 Mio gran Cavallerizzo ,

*Buo.* Son contento !

*Er.* E tu ? *a Flaminia .*

*Fla.* Io Signore Augusto  
 Dal mio caro Fratello prendo le Leggi  
 ( Che fò ? ) *a Buonafede .*

*Buo.* Fallo ( O che Bestia ! ) e ti par poco  
 Avere per Marito  
 Un gran Cavallerizzo !

*Fla.* Io mi rimetto ;  
 Per Sposo me lo date , ed io l' accetto.

*Ec.* O dolce ! o bella ! o cara  
 Sospirata Consorte .

*Fla.* O momento felice !  
 O lieta sorte .

*Ec.* Cara ti stringo al seno

*Fla.* Caro già tuo son io  
*a 2* Mi balza in mezzo al petto  
 Tutto brillante il cor .

*Ec.* Vezzosa mia Consorte !

*Fla.* Marito mio diletto !  
*a 2* Calmò la fiera sorte  
 Quel barbaro rigor .

*Buo.*

*Buo.* E certi Sciocchi dir voleano poi  
Che il Mondo della Luna non ci stava  
Sciocchi meno di me !

*Ec.* E voi ci siete giunto .

*Buo.* E in pochi istanti  
Son fatto consanguineo a i gran Regnanti .

*Lis.* Dunque siete contento ?

*Buo.* Contentissimo ,

*Lis.* E ben , per dar vigore , e sussistenza  
Al loro Matrimonio  
Acciò non si rendesse un giorno vano  
Congiungetele voi di propria mano .

*Buo.* Dite pur troppo bene

Questa funzione al lor Fratel conviene .

Quà la mano , quà la mano

Io vi unisco in Matrimonio

Stia lontano quel Demonio

Che si chiama Gelosia ,

Lunga vita il Ciel vi dia

E figliuoli in quantità .

Quà la mano , quà la mano

Vi congiungo , Sposi siete ,

State in pace , se potete ,

Fra di voi non gridate ,

E al dovere non mancate

Della vostra fedeltà .

*Er.* Orsù tutto è compito ,

Resta di collocar la mia Germana

Che

Con un Prence lunar , e far le feste ,  
Che convengonfi a noi .

*Lis.* Fratello amato

Il Marito io l' ho scelto a genio mio .  
Come voi scelt' avete anco la Sposa ,  
Se al fasto , ed al decoro  
Sedotta dall' amore , io non adempio ,  
Voi me ne date o mio Fratel l' esempio .

*Er.* Già Sposa !

*Lis.* Appunto , e n' ebbi già la Fede .

*Er.* E dov' è quest' oggetto ?

*Lis.* E' Buonafede .

*Er.* Tu !

*Buo.* Signorsì , a servirla come devo .

*Lis.* Consentite o German , or appagate  
Il mio dolce desio ,

Ed al vostro Imeneo si unisca il mio .

*Ec.* Via Signor , è giornata d' allegrezza .

*Fla.* Sia compito il piacer .

*Che.* Via consentite ,

E fatela Signor , or da chi siete .

*Er.* Via consento , porgetevi la man .

*Buo.* Che gusto ! che diletto !

*Lis.* Come Marito mio ti stringo al petto .

*Er.* La Mano ,

*Buo.* Ecco la Mano .

*Lis.* Ecco la mia .

*Ec.* (

*Fla.* ( a 4. Figli Maschi a dozzina il Ciel vi dia.

*Ern.* (

*Cl.* (

*Lis.* Ma che non siano sciocchi com'è il Padre.

*Buo.* Io Sciocco !

*Lis.* Anzi scioccone , che hai creduto

Abitata la Luna ; Noi Regnanti ,  
Aquilone che vola , il Trono , il Canto ,  
Spropositi , menzogne , io l' Inventrice  
Fui di tal favoletta

Apri gl' occhi scioccone , io son Lisetta .

*Buo.* Uh ! e questo non è il Mondo della Luna

*Ern.* E' questo il mio Giardino, Ernetto io sono.

*Buo.* Uh ! e chi è Aquilone !

*Che.* Son Checco servitor de lor Signori

*Buo.* Uh ! e i Paggi lunari ?

*Che.* Son due Volanti .

*Buo.* Poder di Bacco ! Io son così deriso !

*Tutt.* Che Commedia da vero ! oh Dio ! che

Ah ah ah ah ah ah . ( riso !

*Buo.* Ah birbanti ! ah briccona !

M' avete affaffinato !

*Ec.* Ti abbiám con tale inganno illuminato .

*Buo.* Ah Sorelle malnate

*Fla.* ) a 2 Ma ci siamo entrambe maritate

*Cl.* )

*Che.* E l' avete sposate ,

Con le vostre proprie mani . *Tutti.*

*Tutti.* Ah ah ah : O che riso !

Il Credulo alla fin restò deriso .

SCENA ULTIMA .

*Lisetta , e Buonafede .*

*Buo.* **M**A senti iniqua Donna , (glie  
Giachè non v' e riparo, e mi fei mo-  
Ti vuò passare il cor con un stilletto !

*Lis.* Ferisci a genio tuo, eccoti il petto .

*Buo.* Briccona ! Io t' odierò fin che ho vita .

*Lis.* Ed io ti adorerò per fin che ho fiato .

*Buo.* Con Donne schifenzose , guercie , e storte  
Io m' capriccerò per tuo dispetto .

*Lis.* Ed io sempre illibato

Conservèrò del caro Sposo il letto ;

*Buo.* Ogni mattina , e sera  
Ti sgriderò .

*Lis.* Sarò più che beata ,

Se dal Sposino mio farò sgridata .

*Buo.* Chiusa tra quattro mura a pane , ed acqua  
Starai sola , e dolente .

*Lis.* Havrò l' imagin tua sempre presente .

*Buo.* Ti farò fare una fattura orrenda

Acciò mori , e m' accaso poi di nuovo .

*Lis.* Ed io supplicarò sempre gli Dei ,

Acciò accreschino a' tuoi i giorni miei .

*Buo.* ( Come inquieti , e impertinenti

Son le Vedove d' oggi ) tu che vuoi ?

*Lis.* Voglio o amore , o pietà !

*Buo.* Ah !

*Lis.*

*Lis.* Quanti sospiri

Hanno sparso per me finor gl' Amanti.

Ed or per te sospiro ah !

Or deliro per te !

*Buo.* Ah !

*Lis.* Or non più a forza

Non dai Regni allettato ,

Ma volontariamente

Voglio la mano tua , e allegramente .

*Bu.* ( Questa m'incanta ! è bella , è cara , è buona . )

*Lis.* Guardami caro mio , guardami , e poi

Se negar me la vuoi , fallo se puoi .

*Buo.* Ah resista chi puol . . . ecco la mano ,

Ecco gli affetti miei ,

Farebbe , il giuro ai Dei ,

Il tuo Labbro , il tuo Ciglio ,

Il tuo candido cuore

Una balla di neve , arder d' amore .

Se finora io non t' amai ,

Mia vezzosa Vedovetta ,

Da quest' ora tu farai

La delizia del mio cor .

*Lis.* Se finora io t' insultai

Deh non far di me vendetta ;

Io fui spinta , e tu lo fai ,

Fui spronata dall' amor .

*Buo.* Arcigliola furbettina .

*Lis.* Mio vezzoso canarino .

*Buo.*

*Buo.*

Svolazzando nel mio petto  
Vieni stanca a riposar .

*Lis.*

Saltellando nel mio core  
Vieni il nido a fabricar .

*a 2.*

Fa la nonna io ti direi  
Ti sia culla questo sen .

*a 2.*

Via riposa io ti direi  
Ti sia nido questo cor .

*Lis.*

Vezzoso .

*Buo.*

Furbetta .

*Lis.*

Carino .

*Buo.*

Bellina .

*a 2.*

Il troppo diletto , mi fa delirar .

C O R O .

*Tutti .*

Non si parli più d' affanni  
Non si parli di dolor  
Non si parli più d' inganni  
Ma si parli sol d' amor !

*Fine del Dramma .*





